

CALL FOR ABSTRACT

Terza edizione del Ciclo di seminari itineranti su

“Gli attori della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: posizioni di garanzia, estensione degli obblighi prevenzionistici e profili di responsabilità”

La Fondazione Universitaria Marco Biagi – Osservatorio Ambiente, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, il Dipartimento di Economia dell’Università degli Studi Roma Tre, il LabChain – Centro Interuniversitario di Studi avanzati su Blockchain, Innovazione e Politiche del Lavoro, l’Osservatorio Olympus dell’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e l’Università degli Studi di Napoli Parthenope promuovono la terza edizione del ciclo di seminari itineranti, dedicata quest’anno al tema *“Gli attori della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: posizioni di garanzia, estensione degli obblighi prevenzionistici e profili di responsabilità”*.

Il modello prevenzionistico, prospettato nel d. lgs n. 81/2008, offre una definizione delle diverse figure debentrici dell’obbligo di sicurezza, che, nel tempo, è stato reso incerto, anche per effetto di importanti interventi giurisprudenziali e normativi, alimentando il dibattito attorno al tema della distribuzione delle responsabilità e dell’estensione degli obblighi prevenzionistici e delle attribuzioni, nonché dell’effettività dei poteri di organizzazione e delle concrete capacità di intervento dei diversi attori, anche in una prospettiva relazionale. Il sistema della sicurezza sul lavoro si configura oggi come una **rete di obblighi condivisi**, in cui **diverse figure** – interne ed esterne all’impresa – concorrono alla gestione integrata del rischio. In tale contesto, emergono la centralità della colpa organizzativa e l’esigenza di una più precisa delimitazione delle posizioni di garanzia. La prospettazione di un **modello** maggiormente **“partecipato”** sollecita, quindi, una riflessione **multidisciplinare** sui soggetti titolari dell’obbligazione prevenzionistica, che si intende realizzare trattando unitamente le **figure del datore di lavoro**, del **dirigente** e del **preposto** nel prisma della titolarità primaria dell’obbligo di sicurezza, attenzionando, poi, i **soggetti ausiliari** come **RSPP** e **consulenti**, tenendo anche a mente come questi ultimi assumano un ruolo essenziale nella gestione del rischio, anche da interazione da IA, riflettendo poi sull’ambivalente ruolo dei creditori e collaboratori della sicurezza come lavoratore e RLS e concludendo con l’analisi della funzione del medico competente, quale figura di raccordo nella gestione attiva della funzione di consulente del datore di lavoro nella prospettiva del **Total Worker Health**.

I seminari offriranno chiavi di lettura aggiornate e strumenti critici per ricostruire, in un contesto in continua evoluzione, la fisionomia dei soggetti obbligati alla sicurezza, attraverso il confronto tra prospettive lavoristiche, penalistiche, organizzative e mediche.

Gli incontri avranno una **struttura tripartita** che vedrà, accanto allo schema collaudato delle relazioni dei/delle *keynote speakers* e dei vincitori e vincitrici della *call for abstract*, una tavola rotonda con la partecipazione dei diversi attori coinvolti.

In questo contesto, e al fine di arricchire il dibattito, le giovani studiose e i giovani studiosi della materia sono invitati a candidarsi per presentare un contributo nell’ambito dei seminari in programma, sottoponendo al Comitato Scientifico una proposta di *abstract* di massimo 200 parole.

Gli autori e le autrici selezionati saranno invitati a svolgere un intervento di venti minuti in uno dei seminari.

Programma Ciclo di Seminari

Datore di lavoro, dirigente e preposto: nel reticolo delle posizioni di garanzia, fra obblighi, deleghe e responsabilità

14 aprile 2026, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (Urbino)

Abstract seminario

Il seminario è dedicato all'analisi delle posizioni di garanzia a titolo originario del datore di lavoro, del dirigente e del preposto nel sistema prevenzionistico delineato dal d.lgs. n. 81/2008, nonché all'esame del ruolo assolto dalla delega di funzioni quale meccanismo di diversa distribuzione, a titolo derivativo, degli obblighi prevenzionistici all'interno dell'organizzazione aziendale, contemplando il modello di tutela della salute e sicurezza sul lavoro delineato dal d.lgs. n. 81/2008 una distribuzione delle responsabilità lungo l'intera *line* aziendale, fondata non solo sulla ripartizione delle competenze organizzative e gestionali, ma anche sull'esercizio effettivo dei poteri rilevanti ai fini della prevenzione. Il d.lgs. n. 81/2008, inoltre, pur confermando il fondamentale principio di effettività, è tuttavia andato spesso oltre tale principio, richiedendo non solo che l'organigramma della sicurezza sia indicato nel documento di valutazione dei rischi, ma anche che tali figure siano tutte destinatarie di specifici obblighi formativi e, dunque, previamente identificate. Tale evoluzione ha conosciuto un ulteriore rafforzamento con la riforma operata dal d.l. n. 146/2021, che, con l'introduzione della lett. b-bis) dell'art. 18, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008, ha imposto al datore di lavoro e al dirigente l'obbligo di individuare espressamente il preposto o i preposti, ponendo tuttavia taluni interrogativi circa la reale portata e gli effetti sistematici della previsione normativa. In tale prospettiva, anche la delega di funzioni assume una funzione centrale nella definizione del perimetro della posizione di garanzia datoriale, incidendo sia sull'estensione degli obblighi gravanti sui soggetti delegati, sia sulla permanenza di specifici doveri in capo al delegante, con particolare riferimento agli obblighi indelegabili e ai doveri di vigilanza sull'operato del delegato. Il seminario, in una prospettiva interdisciplinare lavoristica e penalistica, intende ricostruire il reticolo delle posizioni di garanzia a titolo originario, evidenziando al contempo come la delega di funzioni concorra alla configurazione dell'organizzazione prevenzionistica e alla delimitazione degli obblighi e delle responsabilità individuali, secondo il principio di effettività e alla luce delle più recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali.

Keynote Speakers:

Donato Castronuovo, Professore Ordinario di Diritto penale, Università degli Studi di Ferrara

Chiara Lazzari, Professoressa Associata di Diritto del lavoro, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Dal RSPP al “manager della sicurezza integrata”: qualificazione professionale e profili di responsabilità

5 maggio 2026, Scuola di Economia e Studi Aziendali Università degli Studi Roma Tre (Roma)

Abstract seminario

È noto che il servizio di prevenzione e protezione abbia decisiva centralità (art. 2, co. 1, lett. l) nel sistema di salute e sicurezza aziendale e che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) sia parte

integrante delle dinamiche di condivisione intersoggettiva dell'obbligazione prevenzionistica, soprattutto in ragione delle funzioni e delle competenze tecnico-specialistiche che l'ordinamento pone in capo allo stesso. D'altra parte, nello scenario delle politiche aziendali di sostenibilità, di benessere integrato, di valorizzazione della diversità e di digitalizzazione, sospinte dalla normativa nazionale ed europea di matrice *risk based* e volte a valorizzare lo scopo sociale dell'impresa, la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro milita sempre più nella dimensione semantica delle strategie di ESG ed *Asset Integrity*. Il governo di questi processi, pertanto, pone nuove sfide professionali in capo al RSPP e alle funzioni prevenzionistiche aziendali per garantire l'implementazione di un sistema integrato efficace, richiedendo di superare approcci settoriali ed iperspecialistici, a favore di nuove metodologie basate su criteri omogenei di valutazione e gestione dei rischi che, a loro volta, richiedono ai consulenti di diventare "manager della sicurezza integrata". Emerge così l'esigenza di potenziare le competenze dei professionisti esistenti e di declinare nuovi percorsi di qualificazione professionale che riaprono, al contempo, il dibattito sulle responsabilità delle figure consulenziali e sull'eventuale attribuzione alle stesse di una posizione di garanzia originaria che si innerva direttamente nell'art. 40, co. 2, c.p., anche in relazione ai nuovi rischi legati a digitalizzazione, IA, tutela dell'uguaglianza di genere e prevenzione dei fenomeni di molestie e violenza nei luoghi di lavoro. In questo contesto, il seminario si prefigge di analizzare il ruolo del RSPP e dei consulenti della sicurezza da una prospettiva multidisciplinare che include i profili lavoristici, penalistici, giuscommercialistici, organizzativi e formativi, guardando alla prevenzione aziendale come asset portante delle strategie integrate di ESG.

Keynote Speakers:

Paolo Pascucci, Professore Ordinario di Diritto del lavoro, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo; Presidente, Osservatorio Olympus

Mariella Giovannone, Professoressa Associata di Diritto del lavoro, Università degli Studi Roma Tre

Il medico competente e la sorveglianza sanitaria nel prisma del Total Worker Health

17 settembre 2026, Università degli Studi di Napoli Parthenope (Napoli)

Abstract seminario

Come per gli altri attori della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche la figura del medico competente presenta un'importante urgenza di analisi rispetto al mosaico di competenze sanitarie, infortunistiche e ispettive, atteso che il suo ruolo di consulente fiduciario del datore di lavoro viene declinato dalla giurisprudenza in senso sempre più attivo. A una funzione di natura consultiva, si affiancano compiti professionali, ma anche formativi e informativi, e la complessità di tali attribuzioni si riflette inevitabilmente sul profilo delle responsabilità a esse connesse. A ciò si aggiunga che la combinazione del fattore umano con un ambiente di lavoro sempre più ampio e complesso – sovente dematerializzato e in crescente osmosi con l'ambiente di vita e le sue problematiche – determina una serie di variabili imprevedibili capaci di condizionare l'affidabilità del sistema di gestione della sicurezza.

Il modello di riferimento non può che essere quello del *Total Worker Health*, concepito come approccio integrato che considera la salute fisica, mentale e sociale del lavoratore nel suo complesso, richiedendo una visione più ampia della prevenzione e della promozione del benessere. In questa prospettiva, la sorveglianza sanitaria non si limita al monitoraggio delle condizioni fisiche del singolo lavoratore, ma diventa uno strumento di analisi dei fattori organizzativi, ambientali e comportamentali che influenzano la salute

complessiva della forza lavoro. Tale approccio implica una maggiore cooperazione tra medico competente, datore di lavoro, RLS e lavoratori, in un'ottica di responsabilità condivisa.

Il seminario si propone di indagare il ruolo del medico competente attraverso una lente multidisciplinare, intrecciando profili lavoristici, penalistici e organizzativi, alla luce del *Total Worker Health*, approfondendo le attribuzioni e i limiti normativi, le implicazioni giuridiche derivanti dalla sorveglianza sanitaria e le possibili evoluzioni verso una gestione integrata della salute dei lavoratori.

Keynote Speakers:

Edoardo Ales, Professore Ordinario, Università degli Studi di Napoli Parthenope; Fondazione Marco Biagi
Concetta Paola Pelullo, Professoressa Associata di Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Napoli Parthenope; **Vincenzo Monda**, Professore Associato di Fisiologia, Università degli Studi di Napoli Parthenope

Le posizioni di garanzia “attenuate”: il lavoratore e il RLS

16 ottobre 2026, Fondazione Marco Biagi – Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Modena)

Abstract seminario

Nel mosaico degli attori che compongono il modello integrato di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) svolge un ruolo cruciale di raccordo tra i lavoratori e gli altri soggetti debitori dell'obbligo di sicurezza. Diversamente da questi ultimi, il d.lgs. n. 81/2008 attribuisce a siffatta figura non obblighi di prevenzione, bensì “mere attribuzioni”, dalla natura prevalentemente informativa e consultiva, circoscritte a situazioni espressamente previste dalla normativa. Se, in linea teorica, ciò porterebbe a escludere la configurabilità in capo al RLS di una vera e propria posizione di garanzia, la giurisprudenza di legittimità più recente, pur senza sovvertire tale impostazione, ha introdotto significativi elementi di riflessione, riconoscendo un profilo di cooperazione colposa in capo al RLS, condannandolo per concorso omissivo nella causazione dell'evento lesivo. In tale contesto di progressiva estensione delle responsabilità merita altresì attenzione la posizione del lavoratore, la cui condotta può assumere rilievo penale nei casi di violazione degli specifici obblighi di collaborazione e diligenza a suo carico, qualora si configuri come abnorme o colposa. Muovendo un approccio interdisciplinare, che intreccia i profili lavoristici e penalistici, il seminario si propone di ricostruire il ruolo del RLS nel sistema della prevenzione, analizzandone le attribuzioni alla luce sia della normativa più recente, che mira a potenziarne la formazione mediante piani concordati con le parti sociali (D.L. n. 159/2025), sia della più attuale giurisprudenza, e di interrogarsi sulla possibile evoluzione della sua funzione verso una posizione di garanzia “attenuata”. In tale prospettiva, particolare attenzione sarà dedicata alle implicazioni che le pronunce sulla cooperazione colposa comportano per l'equilibrio tra partecipazione sindacale, responsabilità individuale del lavoratore e gestione integrata della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Keynote Speakers:

Ludovico Bin, Ricercatore di Diritto penale, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Valeria Fili, Professoressa Ordinaria di Diritto del Lavoro, Università degli Studi di Udine

A chi è rivolta:

Sono ammessi/e a presentare la propria candidatura, per uno solo dei seminari indicati in programma, le studiose e gli studiosi che siano iscritti a un corso di dottorato o che abbiano conseguito il titolo di dottore o dottoressa di ricerca da non più di sette anni.

Presentazione delle candidature

La candidatura dovrà essere inviata tramite il modulo disponibile sul sito della Fondazione Marco Biagi, all'indirizzo: <https://fmb.unimore.it/news/call-for-abstracts-per-il-ciclo-di-seminari-itineranti-2026/>

unitamente a una copia del CV aggiornato e all'abstract dell'intervento che si intende proporre.

Il Comitato Scientifico si riserva di proporre all'autore/autrice lo spostamento dell'intervento in un seminario diverso da quello proposto da quest'ultimo/a alla luce dell'attinenza tematica.

Scadenza presentazione domanda ed esiti *abstract* selezionati

La candidatura dovrà essere presentata entro il **7 marzo 2026**.

Gli autori e le autrici delle proposte selezionate saranno contattati dal Comitato Scientifico entro il **20 marzo 2026**.

Opportunità di pubblicazione

Quale condizione necessaria per la partecipazione ai seminari è richiesto agli autori e alle autrici di presentare un contributo inedito, che non sia già sottoposto a revisione presso altre riviste.

Il Comitato Scientifico si riserva di effettuare una selezione dei contributi da pubblicare su riviste.

Comitato Scientifico-organizzativo:

Prof. **Edoardo Ales**, Professore Ordinario in Diritto del Lavoro Università degli Studi Parthenope di Napoli; Dott. **Luciano Angelini**, Ricercatore in Diritto del Lavoro Università degli Studi di Urbino Carlo Bo; Dott.ssa **Maria Barberio**, Ricercatrice in Diritto del Lavoro Università di Modena e Reggio Emilia-Fondazione Marco Biagi; Prof.ssa **Piera Campanella**, Professoressa Ordinaria in Diritto del Lavoro, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo; **Silvia Ciucciovino**, Professoressa Ordinaria in Diritto del Lavoro Università degli Studi Roma Tre; Dott. **Angelo Delogu**, Ricercatore in Diritto del Lavoro Università degli Studi di Urbino Carlo Bo; Prof.ssa **Maria Giovannone**, Professoressa Associata in Diritto del Lavoro Università degli Studi Roma Tre; Prof.ssa **Chiara Lazzari**, Professoressa Associata in Diritto del Lavoro Università degli Studi di Urbino Carlo Bo; Prof. **Paolo Pascucci**, Professore Ordinario in Diritto del Lavoro Università degli Studi di Urbino Carlo Bo; Prof. **Roberto Pinardi**, Professore Ordinario in Diritto costituzionale e pubblico, Università di Modena e Reggio Emilia; Dott.ssa **Ilaria Purificato**, Assegnista di Ricerca in Diritto del Lavoro Università di Modena e Reggio Emilia-Fondazione Marco Biagi.